

IlFattoQuotidiano.it/ BLOG di [Lorenzo Mazzone](#)

Letteratura Made in Italy, novità e riscoperte tra vendetta e ironia

Cultura | 7 luglio 2018



“Nessuno rimase con le mani in mano in quella mattina funesta che pareva una festa di paese. Oh la psicosi, finalmente la psicosi. L’orrore riempiva tutti di joie de vivre”.

Dopo il diluvio (**Exorma Edizioni**) – meravigliosa, cinica, sanguigna e brutale opera prima di **Leonardo Malaguti** – si alimenta dentro un mondo brechtiano con sfondi allegorici di **Hieronimus Bosch** e **Pieter Bruegel**. Il contadino Marz, preso dalla paranoia (il suo gioco preferito) scompare nel bosco all’alba della grande alluvione. Un diluvio che sommerge un villaggio ubicato in una conca e che lascia strascichi folli nei sopravvissuti. In attesa di un esercito nemico che non arriva mai, il militaresco Krauss scrive il grande romanzo della vita per poi soccomberne, il mite factotum del bordello stupra la giovane Nana, l’invasato pastore Thulin incalza la folla per portare al rogo un’adultera straniera, il commissario Adam Val Loot cerca verità nelle **menzogne popolari**, la menomata Berta macella tranci di manzo ricordando con gioia i tempi della giovinezza e dei



Dopo il diluvio

Prezzo: 12.66€



[ACQUISTA SU AMAZON](#)

Tragedia e comicità postmedievale si mescolano nel tratteggiare l'affresco di una comunità abbruttita, logorata da odi intestini e incomprensioni religiose e culturali. Il contadino Marz forse tornerà portandosi appresso un es occupante, o forse no. Quello che interessa al narratore è raccontare lo spaccato di un borgo mitologico in un periodo imprecisato tra le due guerre mondiali, farlo diventare **spaccato dei nostri giorni**. Per qualsiasi calamità “si sarebbe poi data la colpa all’invasore o, in assenza d’altro, agli infermi, situazione più propizia non poteva presentarsi”